



COMUNE DI MONTEPRANDONE
(Provincia di Ascoli Piceno)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 22 del 25-07-2017

Oggetto: Art. 193 D.Lgs. 267/2000: provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio con contestuale approvazione del nuovo piano finanziario e delle nuove tariffe TARI 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 18:20, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Fatto l'appello nominale risultano:

STRACCI STEFANO	P	MALAVOLTA PACIFICO	P
LOGGI SERGIO	P	CAMELI ILARIA	P
GRELLO STEFANIA	P	CAPECCI ALESSIO	A
GABRIELLI FERNANDO	P	CIAMPINI STEFANO	P
ARAGRANDE FEDERICO	A	LATTANZI MARINO	A
TROIANI MATTEO	P	BALESTRA LUCIANA	P
CAPPELLA EMERENZIANA	P	RAIO RAFFAELE	A
MORELLI DANIELA	P	RUPILLI ANNA MARIA	A
AMABILI LOREDANA	P		

presenti n. 12 e assenti n. 5.

Assume la presidenza MORELLI DANIELA in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario, Dott.ssa Maria Immacolata Casulli.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

GABRIELLI FERNANDO
AMABILI LOREDANA
CIAMPINI STEFANO

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 il Responsabile del 3^o Settore Economico - Finanziario - Tributi esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole per la regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto.

Il Responsabile 3^o Settore
(Dott. Gianni Irelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio;

Visto l’art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”;

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30/03/2017 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, in conformità all’art. 228 del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 29/12/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 unitamente agli allegati previsti dalla vigente normativa in tema di programmazione economico finanziaria degli enti locali;

Constatato che con nota prot. n. 16241 del 17/07/2017 il responsabile del servizio finanziario ha chiesto, tra l’altro, ai responsabili dei settori dell’Ente di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l’equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare, in particolare, per quanto concerne la gestione dei residui attivi, lo stato di riscossione degli stessi, segnalando i casi di dubbia esigibilità;
- segnalare l’eventuale presenza di debiti fuori bilancio;

Preso atto che dalle relazioni dei responsabili dei settori non sono emersi fatti o atti che possono dar origine a debiti fuori bilancio mentre invece sono emerse situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio seppur limitatamente alla gestione di competenza;

Preso atto altresì della relazione dell’Ufficio Ragioneria che costituisce, sotto la dicitura **Allegato “A”**, parte integrante e sostanziale del presente atto, la quale, nel recepire la segnalazione dei competenti responsabili di settore, illustra che, alla luce del trend del primo

semestre 2017 e di altri fattori ivi richiamati, è probabile un aumento dei costi relativi alla raccolta e smaltimento RSU di € 320.000,00: nella predetta relazione, si evidenzia inoltre che ad un tale incremento dei costi non può farsi fronte con mezzi ordinari di bilancio e che, pertanto, risulta necessario effettuare un accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio e quindi far ricorso alla procedura di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 193 del Tuel (D.Lgs. 267/2000);

Preso atto in particolare che il bilancio di previsione 2017-2019, con riferimento specifico alla annualità 2017, non consente aumenti di entrate o tagli di spese (per la maggior parte contrattualizzate, soprattutto per il sociale oltre che per personale e mutui) tali da far fronte al predetto aumento dei costi: pertanto lo strumento più idoneo e percorribile, anche per la natura dei suddetti costi in aumento, risulta essere quello dell'incremento delle tariffe TARI 2017;

Richiamata la risoluzione ministeriale n. 1/DF del 29 maggio 2017 che nello specifico prevede:

1. la facoltà, nell'ipotesi in cui in sede di verifica sul permanere degli equilibri di bilancio i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di modificare le tariffe e le aliquote anche oltre il termine di cui all'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 (termine coincidente con la data stabilita per l'adozione del bilancio di previsione), purché entro la data fissata dal comma 2 dello stesso art. 193 del TUEL, vale a dire entro il 31 luglio di ciascun anno;

2. che per l'anno 2017, in caso di accertamento negativo sul permanere degli equilibri di bilancio, la facoltà di aumento delle aliquote e delle tariffe attribuita all'ente locale dall'art. 193, comma 3, ultimo periodo, del TUEL possa essere esercitata limitatamente ai tributi espressamente esclusi dal blocco degli aumenti, vale a dire la tassa sui rifiuti - TARI (art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208);

Dato atto che, in linea con il tenore letterale della norma circa la contestualità dei provvedimenti (art. 193 comma 2 Tuel), si reputa corretto adottare un unico atto deliberativo che in primo luogo dichiari l'accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio, che adotti contestualmente i provvedimenti di riequilibrio, approvando il nuovo piano finanziario e le nuove tariffe TARI per l'anno 2017, e che infine approvi la relativa variazione di bilancio limitatamente alle voci interessate dal riequilibrio ed avulsa dalla variazione di assestamento generale di bilancio oggetto di successiva approvazione nella presente seduta consiliare;

Richiamata altresì la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29/12/2016 con cui si è proceduto ad approvare il Piano Finanziario, le tariffe Tari, il numero delle rate e le scadenze di pagamento per l'annualità 2017;

Tenuto conto che:

- il soggetto gestore Picenambiente S.p.A. ha approvato il nuovo piano finanziario (contenente il predetto aumento dei costi) ed aggiornato la relazione tecnica;
- il nuovo piano finanziario è consultabile nell'**Allegato "B"** (costituito da n. 4 prospetti **Allegati "B1", "B2", "B3", "B4"**) mentre la relazione tecnica aggiornata è consultabile nell'**Allegato "B5"**;
- per la determinazione della tariffa, sia per le utenze domestiche che per le non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produttività previsti dal DPR 158/99;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Kb) di produttività massimi per la parte variabile della tariffa, al fine di assicurare una maggiore equità di tassazione tra tutte le complessive utenze Tari mentre per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, confermando in toto la metodologia già utilizzata ai fini della determinazione della tariffa TARI 2017 avvenuta con atto di C.C. 64/2016;
- la ripartizione dei costi viene effettuata nella misura del 47% a carico delle utenze domestiche e al 53% a carico delle utenze non domestiche, giustificando così (rispetto al 45%-55% utilizzato nella precedente delibera) il mantenimento di omogeneità e perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie interessate;
- le tariffe TARI 2017, come rettificate rispetto a quelle deliberate con il richiamato atto di C.C. 64/2016, sono riportate nell'**Allegato "C"** (utenze domestiche) e nell'**Allegato "D"** (utenze non domestiche);
- come di consueto sulle rate di acconto e saldo verrà addebitata la quota provinciale a titolo di tariffa ambientale pari al 5% e che il tributo Tari per l'anno 2017 è versato al Comune di

Monteprandone mediante modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (Modello F24);

- la presente deliberazione deve essere inviata, ai fini della sua efficacia applicativa, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni;

Rilevato che, per quanto sopra disposto, si reputa conveniente aumentare il numero delle rate da tre a quattro, inserendo una scadenza intermedia al 28 febbraio 2018 tra la rata del 30 novembre 2017 e quella del 31 marzo 2018, al fine di concedere, ai contribuenti, la possibilità di suddividere in due rate l'importo dovuto a saldo che sarà comprensivo del conguaglio scaturente dall'aumento delle tariffe, aumento del quale non si è potuto tener conto nelle prime due rate in quanto i relativi avvisi di pagamento sono già stati oggetto di recapito ai contribuenti interessati;

Ritenuto necessario, per doverosa chiarezza, riepilogare le scadenze delle quattro rate previste con il relativo carico per ciascuna di esse:

- PRIMA RATA, con scadenza **31 luglio 2017**, pari al 33,33% del tributo calcolato con le tariffe approvate con atto di C.C. 64/2016;

- SECONDA RATA, con scadenza **30 novembre 2017**, pari al 33,33% del tributo calcolato con le tariffe approvate con atto di C.C. 64/2016;

- TERZA RATA, con scadenza **28 febbraio 2018**, pari al 50% del saldo complessivo dovuto (detratte le prime due rate) calcolato con le tariffe approvate con la presente delibera e considerando anche le eventuali variazioni presentate dai contribuenti dopo la data della emissione della lista di carico relativa alle prime due rate di acconto;

- QUARTA RATA, con scadenza **31 marzo 2018**, pari al 50% del saldo complessivo dovuto (detratte le prime due rate) calcolato con le tariffe approvate con la presente delibera e considerando anche le eventuali variazioni presentate dai contribuenti dopo la data della emissione della lista di carico relativa alle prime due rate di acconto;

Atteso che, a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario e delle nuove tariffe TARI, emerge la necessità di apportare la variazione di bilancio, analiticamente dettagliata per capitolo di bilancio, di cui all'**Allegato "E"**, dando atto che tale variazione rispetta tutti gli equilibri di bilancio stabiliti dalla vigente normativa;

Considerato che:

- i dati finali riassuntivi del bilancio, a seguito della predetta variazione, vengono riportati nel quadro generale riassuntivo di cui al prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato **Allegato "F"**;

- è stata effettuata la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, che viene incrementato a seguito della previsione di aumento delle entrate TARI considerate nel calcolo dello stesso FCDE e le cui risultanze sono riportate nel prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato **Allegato "G"**;

- permane il rispetto del vincolo di finanza pubblica di cui ai commi 707-734 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 (c.d. pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato **Allegato "H"**;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 comma 1- lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000, ha espresso parere favorevole il responsabile del 3^a Settore Economico-Finanziario Tributi per la regolarità tecnica;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 ed il D.Lgs. 118/2011 e loro s.m.i.;
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;

Entra **Cameli**;

Illustra **Cappella** evidenziando le motivazioni che hanno indotto a rivedere la TARI;

Balestra annuncia il voto contrario, proprio in merito alla decisione di aumentare la TARI; Sebbene l'aumento sia suddiviso nel corrente anno e nel prossimo e sia causato dalla necessità di trasportare i rifiuti presso la discarica di Fermo, ritiene che la differenziata abbia comunque determinato un abbassamento dei costi e quindi potevano ricercarsi altre soluzioni per evitare l'aumento;

Ultimata la discussione come integralmente riportata nella trascrizione depositata agli atti;

Con 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Ciampini, Balestra);

D E L I B E R A

1. di approvare la parte narrativa del presente provvedimento che deve, qui di seguito, intendersi interamente richiamata a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare, sulla base delle verifiche effettuate dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di settore, l'esistenza di situazioni, limitatamente alla gestione di competenza, che pregiudicano il permanere degli equilibri di bilancio, già ampiamente descritte in narrativa ed espressamente contenute nella relazione del responsabile del servizio finanziario di cui all'**Allegato “A”** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e per le quali devono essere adottati provvedimenti di riequilibrio ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. di prendere altresì atto dell'insussistenza di situazioni atte a generare squilibri nella gestione dei residui o ad originare debiti fuori bilancio ai sensi degli artt. 193 e 194 del Tuel e che pertanto ad oggi non è dovuta l'adozione di alcun provvedimento necessario al ripiano di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs.267/2000;
4. di dare atto che, non potendo l'Ente far fronte con mezzi ordinari alla copertura dei maggiori costi previsionali evidenziati nella predetta relazione, si provvede al riequilibrio del bilancio, in ossequio alla normativa vigente ed in linea con la risoluzione ministeriale citata in premessa, all'incremento delle tariffe TARI 2017 già deliberate con atto di C.C. n. 64 del 29/12/2016;
5. di approvare il nuovo piano finanziario TARI 2017, comprensivo della relazione tecnica aggiornata, redatto dal soggetto gestore, Picenambiente S.p.A., denominato **Allegato “B”**, di cui ai prospetti **Allegati “B1”, “B2”, “B3”, “B4”** e relativa relazione tecnica (**Allegato “B5”**);
6. di approvare le tariffe TARI 2017, come rettificate rispetto a quelle deliberate con il richiamato atto di C.C. 64/2016, contenute nell'**Allegato “C”** (utenze domestiche) e nell'**Allegato “D”** (utenze non domestiche);
7. di aumentare da tre a quattro il numero di rate per il pagamento della TARI 2017, riepilogando di seguito le scadenze delle quattro rate previste con il relativo carico per ciascuna di esse:
 - PRIMA RATA, con scadenza **31 luglio 2017**, pari al 33,33% del tributo calcolato con le tariffe approvate con atto di C.C. 64/2016;
 - SECONDA RATA, con scadenza **30 novembre 2017**, pari al 33,33% del tributo calcolato con le tariffe approvate con atto di C.C. 64/2016;
 - TERZA RATA, con scadenza **28 febbraio 2018**, pari al 50% del saldo complessivo dovuto (detratte le prime due rate) calcolato con le tariffe approvate con la presente delibera e considerando anche le eventuali variazioni presentate dai contribuenti dopo la data della emissione della lista di carico relativa alle prime due rate di acconto;
 - QUARTA RATA, con scadenza **31 marzo 2018**, pari al 50% del saldo complessivo dovuto (detratte le prime due rate) calcolato con le tariffe approvate con la presente delibera e considerando anche le eventuali variazioni presentate dai contribuenti dopo la data della emissione della lista di carico relativa alle prime due rate di acconto;
8. di apportare, conseguentemente, al bilancio di previsione 2017/2019, la variazione di competenza analiticamente riportata nell'**Allegato “E”**, che costituisce parte integrante e

sostanziale del presente atto, dando atto che tale variazione rispetta tutti gli equilibri di bilancio stabiliti dalla vigente normativa e che la stessa è relativa solo alle voci interessate dal riequilibrio ed avulsa dalla variazione di assestamento generale di bilancio oggetto di successiva approvazione nella presente seduta consiliare;

9. di dare atto che i dati finali riassuntivi del bilancio, a seguito della predetta variazione, vengono riportati nel quadro di cui al prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato **Allegato “F”**;

10. di prendere atto che è stata attuata la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, il quale è stato incrementato a seguito della previsione di aumento di alcune entrate considerate nel calcolo dello stesso FCDE e le cui risultanze sono riportate nel prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato **Allegato “G”**;

11. di constatare che permane il rispetto del vincolo di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato **Allegato “H”**;

12. di dare atto che il presente provvedimento costituisce variazione al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2017 – 2019;

13. di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 267/2000;

14. di aver preso atto del parere favorevole sulla presente delibera espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

15. di nominare, quale responsabile del procedimento il Dr. Gianni Irelli nella sua qualità di Responsabile del 3° Settore Economico-Finanziario Tributi;

16. di nominare altresì responsabile del procedimento, limitatamente alla variazione delle tariffe 2017 relative alla componente TARI, il Dott. Leonardo Collina, legale rappresentante e Amministratore Delegato della PicenAmbiente spa, quale Funzionario Responsabile della TARI, giusta nomina con atto di G.C. n. 121 del 10/11/2016, cui competono, tra l'altro, gli adempimenti per la trasmissione e pubblicazione di questa deliberazione consiliare, ai fini della sua efficacia applicativa, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni;

Inoltre, ravvisata l'urgenza, con separata votazione, con n. 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Ciampini, Balestra)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MORELLI DANIELA

Il Segretario
Dott.ssa Maria Immacolata Casulli

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- sarà affissa all'Albo Pretorio comunale on-line, ai sensi dell'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69, per 15 giorni consecutivi dal 02-08-17 al 17-08-17, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.lg. n. 267/2000;
- trattasi di atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 126 del D.lg. n. 267/2000;
- è stata comunicata ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.lg. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.lg. n. 267/2000;

e che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25-07-2017

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, c. 3);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

Dalla Residenza Comunale, lì **02-08-2017**

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Immacolata Casulli

TARIFFE TARI da applicare per l'anno 2017

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,380	64,58
2	0,420	116,25
3	0,450	148,54
4	0,490	193,75
5	0,520	232,50
6 o più	0,540	264,79

UTENZE NON DOMESTICHE				
	CATEGORIA ATTIVITA'	QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €/mq	TARIFFA TOTALE €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università	0,690	1,750	2,440
2	Cinematografi e teatri	0,520	1,320	1,840
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, fattorie didattiche, cantine e simili, parcheggi	0,590	1,490	2,080
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	0,910	2,310	3,220
5	Stabilimenti balneari	0,750	1,920	2,670
6	Esposizioni, autosaloni	0,630	1,590	2,220
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	1,220	3,090	4,310
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose d'ospitalità	0,960	2,420	3,380
9	Case di cura e riposo, convitti	1,650	4,200	5,850
10	Ospedali	1,910	4,860	6,770
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	1,650	4,200	5,850
12	Banche ed istituti di credito	0,970	2,450	3,420
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli	1,370	3,490	4,860
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitoria, profumeria, ortopedia e sanitaria, generi di monopolio, plurilicenze	1,620	4,100	5,720
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografì, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio, armerie, modellismo, gallerie d'arte	0,970	2,450	3,420
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,790	4,540	6,330
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	1,260	3,200	4,460
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, installatori e riparatori elettrodomestici e simili	1,110	2,820	3,930
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,420	3,590	5,010
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	1,000	2,540	3,540
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione, serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tappezzieri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrerie	0,990	2,510	3,500
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	3,660	9,290	12,950
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,010	7,630	10,640
24	Bar, caffè, pasticceria senza produzione, enoteca	2,760	7,000	9,760
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini, rivendita liquori	2,630	6,690	9,320
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di semi e/o fertilizzanti e simili	2,630	6,670	9,300
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	4,760	12,070	16,830
28	Ipermercati di generi misti	1,650	4,190	5,840
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,920	9,930	13,850
30	Discoteche, night-club, sale giochi	0,830	2,110	2,940